

giato, e diretto. In tal stato di cose conviene che le applicationi vostre hora principalmente versino in tener sempre coltivati quei popoli dei Monti, che divoto genio han sempre verso di noi dimostrato, et che fisso sia il vostro studio per penetrar le pratiche degl'Imperiali con medesimi, la disposizione d'esse genti, se da una parte, e l'altra seguissero espeditioni di persone che meritassero i pubblici riflessi; et parimenti le mosse tutte, che venissero fatte, per renderci con ogni maggior diligenza di tutto ragguagliati.

Per questo molto prossimo al nostro interesse sarà per rendersi, che l'occhio vostro seguiti quei habitanti per far strada ad altri vantaggi, certi essendo, che il nobil huomo ser Lorenzo Contarini succedente nella carica di Provveditore a Castelnovo al nobil huomo ser Geronimo Donado vorrà con le istruzioni da noi havute, et con le parti dell'applicatione imitar li degni esempi del Predecessore, il di cui studio e valore han molto presso la Signoria nostra meritato.

A facilitarvi nella parte sodetta gl'acquisiti udimo quanto sia la confidenza nostra nel coraggio et autorità presso i Popoli del Governator Burovich, onde sopra quanto di lui ci andate assicurando non possiamo, che rimettersi a ciò, che crederete di publico servitio, esprimendovi nel resto il contento nostro per varie infestazioni da noi fatte praticar contro l'inimico anco sino in Piva con molto vantaggio, et per l'intavolati trattati di ridur alla nova divotione molte Genti da Giagna, et altri luochi con propri incarichi al nob. huomo s. Carlo Dona Conte di Sebenico, che ben merita li sia da voi attestato il nostro distinto gradimento per haver fatto di già capitar nel Stato le 1200 Anime avisateci, mille manzi d'aratro, e 4 milla animali minuti, et per dirigersi in ogni sua operatione con condotta la più fruttuosa, e prudente.

GIROLAMO GIAVARINA Segretario.

(Senato I, Reg. 64, Secreta, Rettori, 1689).

1690, febbraio 10. Cattaro — *Il Provveditore Straordinario al Senato.*

Anco li Piperi e Bielopaulovichi stimolati dagl'eccitamenti, che gli feci, acciò s'insanguinassero con Turchi, s'unirono in grosso numero, et assaltarono la Carovana nemica che da Podgorizza passava ultimamente a Bielopoglie con haverli asportato 60 Cavalli carichi di pellami, cere, tabacco, et altro, et con l'uccisione anco d'alcuni Turchi, ad uno de quali trovatogli addosso un foglio che nella sua Traduttione lo soggetto alla publica notitia.

Non ho trascurato poi di tener mira alla persona del Patriarca di Pech, quale da costituiti ricavo, che per li sinistri accidenti successi all'Esercito Cesareo convenne alle partite Imperiali di ritirarsi da quella residenza, et il Patriarca suddetto fugiendosene verso Belgrado fu da Rasciani svaleggiato di tutte le più ricche suppelletili, che sopra dieci Cavalli, seco portava; Et Machmut Begovich con il Corpo delle sue militie, riacquistato Pech, sacrificò al di lui furore tutti li Calogeri, che ivi si ritrovarono, et indi diede intieramente alle fiamme quel Castello.

PIERO DUODO.

(Provveditore Estraordinario a Cattaro, f. 5).

1690, febbraio 20. Zara — *Il Provveditore Generale al Vescovo di Cettigne.*

Noi Alessandro Molin per la Ser.^a Rep.^a di Venetia Provveditore Generale di Dalmatia et Albania.

L'inclinatione propensa e divota verso la Ser.^{ma} Rep.^a di Monsignor Ill.^{mo} Vescovo attuale di Cettigne in Montenero, le parti di Christiano zelo che l'adornano. e l'attenzione che contribuisce per promuovere e coltivare ha quei popoli già ben affetti al Veneto Nome, i pubblici maggiori vantaggi, chiamano in grata retributione gli effetti di quelle generose rimostranze che l'Ecc.^{mo} Senato è solito d'estender verso chi con lodevoli operationi se ne rende degno. Con tali riflessi